

ALLEGATO 1

**EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 0336740 del 11.05.2017)**

PRESCRIZIONI

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i **solli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° cammino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
EA1	D.D. ALA n.274 del 29.12.2011	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MARCHESI SRL N° di fabbrica:1851 Potenzialità: 8,4 MW	Non richiesto		12.200	Ossido di azoto (NO2)	54,3	0,6625	24	350*	
EA2	D.D. ALA n.274 del 29.12.2011	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MARCHESI SRL N° di fabbrica:1722 Potenzialità: 12,553 MW	Non richiesto		16.100	Ossido di azoto (NO2)	49,2	0,7921	24	350*	

- 1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi.
- 2 - Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
- 3 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.
- 4 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
- 5 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (cappazione/), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
- 6 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
- 7 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.
- 8 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.
- 9 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.
- 10 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

EA3	D.D. AIA n.274 del 29.12.2011	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MARCHESI SRL N° di fabbrica:1849 Potenzialità: 12,6 MW	Non richiesto		16.200	Ossido di azoto (NO2)	54,6	0,8845	24	350*		
EA4	-----	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: MINGAZZINI SRL N° di fabbrica:6860 Potenzialità: 13,96 MW	Non richiesto		18.560	Ossido di azoto (NO2)	55,6	1,0319	24	350*		
EA5	-----	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: C.M.T. SRL N° di fabbrica:1973 Potenzialità: 13,95 MW	Non richiesto		20.940	Ossido di azoto (NO2)	82,6	1,7296	24	350*		
EA6a	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione rotativo (P3)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione e	-----	Vapore d'acqua	Non previsti		24			
EA6b	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione rotativo (P3)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione e	-----	Vapore d'acqua	Non previsti		24			
EA7	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione e	-----	Vapore d'acqua	Non previsti		24			
EA8	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione e	-----	Vapore d'acqua	Non previsti		24			
EDI	Non soggetto ad autorizzazione	A.3 Reparto Pelatura	Pelatrici termofisiche	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazione e	-----	Vapore d'acqua	Non previsti		24			

ED2	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Impianto di pastorizzazione rotativo (P2) e impianto di pastorizzazione alla rinfusa (P3)	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazion e	-----	Vapore d'acqua	Non previsti		24		
ED3	Non soggetto ad autorizzazione	U.3 Impianto di depurazione	Impianto di depurazione	Non previsto	Non soggetto ad autorizzazion e	-----	Vapore d'acqua	Non previsti		24		

NOTE: 1) Il valore di concentrazione limite dell'ossido di azoto fa riferimento al D. Lgs. n°152/06 Parte Quinta, Allegato I parte III punto 1.3 ;

2) I valori della Portata misurata ed i Dati emissivi dell'ossido di azoto dei camini EA1-EA2-EA3-EA4-EA5 sono stati ricavati dalle analisi effettuate nella campagna di trasformazione 2016 ed allegate al PMec 2016 ;

Ditta richiedente: DE CLEMENTE CONSERVE SPA

Sito di: FISCIANO (SA)

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

--

Ditta richiedente: DE CLEMENTE CONSERVE SPA

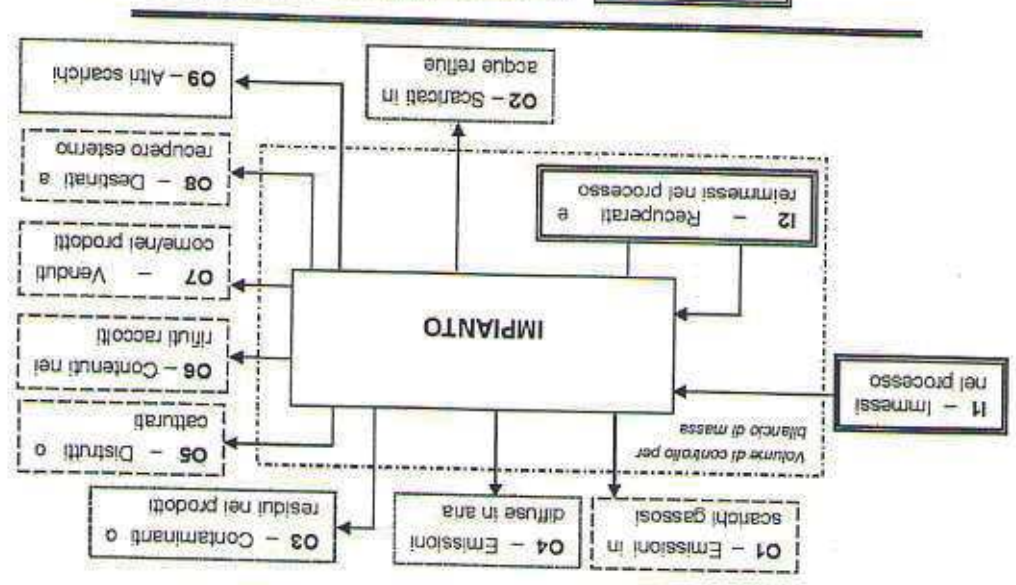
Sito di: FISCIANO (SA)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ^{11,4}		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione): NON RICHIESTO; COMBUSTIBILE UTILIZZATO: GAS METANO		
Sistemi di misurazione in continuo: I generatori di vapore sono dotati di analizzatore in continuo di fumi predisposto per il monitoraggio dei seguenti parametri: temperatura, O ₂ , CO; in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12.		

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione 1.3- GESTIONE SOLVENTI

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di solvente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Legenda:

- Contributi all'input di COV
- Output di COV che contribuiscono alla emissione diffusa
- Altri output di COV

Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) / (\text{kg C/h})] \cdot [(\text{peso C medio nella miscela di solventi})]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) \cdot (\text{kg COV/h})] / [(\text{peso molecolare Miscela})]$$

12 - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'al. III parte II al medesimo allegato.

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³⁵		Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.l.)
Dal _____	al _____	
		Capacità nominale [tonn. di solventi/giorno]
		(Art. 268, comma 1, lett. m) del D.lgs 152/06 e s.m.l.)
		Soglia di consumo [tonn. di solventi/anno]
		(Art. 260, comma 1, lett. rr) del D.lgs 152/06 e s.m.l.)
		Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno]
		(allegato III parte I c.l. 1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.l.)

INPUT ¹⁴⁷ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI		(tonn/anno)
	I ₁ (solventi organici immessi nel processo)	
	I ₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
	I=I ₁ +I ₂ (input per la verifica del limite)	
	C=I-I-O ₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI		(tonn/anno)
	O ₁₅ (emissioni negli scarichi gassosi)	
	O ₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
	O ₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
	O ₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
	O ₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
	O ₆ (solventi organici nei rifiuti)	
	O ₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
	O ₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
	O ₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

- 13 - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.
- 14 - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a I del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.
- 15 - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate adeguate a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷¹⁰	
<i>allegato III parte V - Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
☐ F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V - Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Planimetria allegata
Schema grafico captazioni ¹⁹¹²	*
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	Non dovuto

Eventuali commenti
* I punti di emissione significativa (EA1 – EA2 – EA3 – EA4 ed EA5) sono tutti dotati di singoli impianti di captazione ed emissione in atmosfera.



- ¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..
- ¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
- ¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..
- ¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
- ²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Siano rispettati i valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per gli agenti inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle BAT Conclusions;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. i punti di misura e campionamenti per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dal metodo U.N.I. CHIM.M.U. 422 e presentare le caratteristiche di cui alla Delibera di G.R. 4102/92, allegato 1, parte 4.